

URBANISTICA PAG. 45

**Corso Mortara
via la sopraelevata**

Ad agosto iniziano i lavori per abbattere la sopraelevata costruita nel 1971. Tra un anno scomparirà anche la rotonda sulla ferrovia

QUARTIERE SENZA NOME. AD AGOSTO I LAVORI PER ELIMINARE LA STRUTTURA REALIZZATA NEL 1971

Corso Mortara, addio alla sopraelevata

Luciano Borghesan

Un primo tratto della sopraelevata sarà demolita ad agosto. E tra un anno sarà abbattuta anche la «ciambella», la rotonda che sovrasta la stazione Dora. Per cinque anni, per scavalcare binari e cantieri, si dovrà transitare su un ponte, poi, quando verrà realizzato in tunnel il passante ferroviario, nel 2011, corso Vigevano e corso Mortara saranno tutt'uno, in superficie.

Costruita nel 1971, la sopraelevata è una delle arterie di collegamento tra la Torino Ovest e quella centrale e verso il Po. Ora i lavori di interrimento del passante impongono di eliminare questa struttura, favorendo l'intervento di «cucitura» tra quartieri, fino alla nascita di quello «senza nome» intorno al parco Dora (4339 appartamenti, 11-12 mila abitanti).

Arrivando da corso Vigevano, il progetto finale (2011) prevede che il traffico possa raggiungere a raso corso Mortara, attraversare, con una rotonda, corso Livorno, immergersi nel parco Dora, buttarsi in una galleria larga 18 metri che sottopasserà via Borgaro, via Val della Torre e sbucherà su corso Potenza, sfruttando una trincea all'interno delle ex-Ferriere. Oltre corso Livorno sparirà, coperto da verde, il tratto di corso Mortara che attualmente porta a corso Svizzera e via Nole.

I cittadini all'assemblea pubblica del «nuovo quartiere» con la giunta Chiamparino e le circoscrizioni 4 San Donato e 5 Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, svoltasi mercoledì sera allo Sporting Dora su corso Umbria, hanno espresso preoccupazione per la difficoltà che incontrerà la viabilità durante questi lavori. L'assessore Mario Viano ha spiegato che la demolizione del cavalcavia di corso Mortara durerà 4 settimane e coinciderà «con la realizzazione, entro luglio, di due corsie per senso di marcia raccordata con una rampa all'attuale anello sovrastante la

ferrovia», la strada sarà parallela a corso Mortara sul lato verso la Dora. I lavori costeranno 2,5 milioni euro. La «ciambella» sarà abbattuta dall'Italferr tra un anno, previo ampliamento del ponte di via Stradella.

Gli impegni degli altri assessori per il nuovo quartiere.

CASA. L'assessore Roberto Tricarico ha anticipato che dopo i Giochi 2006, grazie alla trasformazione del Villaggio Media in residenze, la Città disporrà di 117 alloggi sull'area Michelin e 227 sull'ex Vitali.

Il nuovo polmone di alloggi consentirà di far fronte al fabbisogno abitativo delle famiglie in lista d'attesa di una casa popolare (8500 all'ultimo bando del 2004). E' anche in corso con l'Università una trattativa per destinare qualche decina di alloggi ai dottorandi stranieri che hanno la necessità di trasferirsi a Torino con la loro famiglia per proseguire il ciclo di studi.

SCUOLE. 743 gli abitanti attuali, una fascia di età forte sotto i 9 anni e tra 30-39 anni, una natalità del 16 per mille l'anno (contro l'8 della città). L'assessore all'Istruzione, Santina Vinciguerra, ha esposto un piano per rispondere alle esigenze della popolazione infantile. Le strutture che potranno assorbire bambini: asili nido, 5 in via Carutti 5, 4 in via Spoleto; scuole dell'infanzia nelle zone limitrofe: in c. Ciriè possibilità di ampliamento 25, v. Savigliano 6 unità, via Livorno 20, via Ascoli 10. Il Comune potrà costruire 4 nuove strutture: sull'ex area Vitali per 3 sezioni di nido (75 unità) e altrettante di scuola dell'infanzia (75 unità), sull'ex Incet una struttura composta da 3 sezioni di nido (75 unità) e 3 di scuola dell'infanzia (75 unità). Per l'elementare: Costa c. Toscana possibilità di istituire una sezione completa (100-125 unità); Aleramo v. Gubbio assorbimento nelle classi (fino a 40 unità), Margherita di Savoia v. Nole possibilità di completamento sezione (75 unità), Istituto Comp. Pacinotti v. Fossano

possibilità assorbimento nelle classi (fino a 30 unità), Istituto Parini via Cecchi possibilità assorbimento nelle classi (fino a 15 unità). Per la media, possibilità di aumento alla Verga, v. Pesaro 25, Frassati v. Gubbio 75, Vivaldi 100, Frassati v. Tiraboschi 50.

SANITÀ, ASSISTENZA. L'assessore Marco Borgione ha annunciato la nuova sede per i Servizi Sociali della V Circoscrizione (mq 2.500), 1 spazio polivalente destinato a: spazio anziani; servizi collettivi per domiciliarità disabili e spazio aggregativo, spazio per tecnologie di tele-assistenza e tele-monitoraggio; 2 unità abitative assistite (mq 200); 5 alloggi per progetti autonomia giovani; 1 o più sedi per centri servizi di medicina in associazione (per medici di famiglia); nuovo poliambulatorio sull'ex Superga via Verolengo.

SONDAGGIO

Nel primo progetto era EuroTorino Ora si punta su Dora

••• Per il nuovo quartiere il nome più gettonato ha al centro la Dora (Parco Dora, Dora-Ferriere), ma bisogna ricordare che il progetto iniziale fu chiamato EuroTorino. La ricerca continua. Per ora i presidenti delle Circoscrizioni 4 e 5, Guido Alunno e Pier Paolo Maza, pensano di coinvolgere cittadini, operatori economici e categorie nel processo di realizzazione della nuova zona. Per questo sono stati allestiti due info-point in corso Francia e via Stradella. Il sindaco Chiamparino ha espresso la volontà di dare il via a commissioni di riferimento su scuola, sanità, trasporti e verde. E per coordinatore potrebbe essere designato il 36enne Alunno.